



politici (l'isola detiene le più alte percentuali di disoccupazione) e non c'è mai stata perspicacia da parte sindacale, se poi si considera la latitanza di una direzione compartimentale, che ogni anno cambia direttore e programmi, la risoluzione dei problemi diventa insormontabile. Cosicché l'abilitato troverà posto nelle sostituzioni di turno, mentre al macchinista di nomina toccherà fare la riserva, il macchinista che da anni aspira ad un trasferimento si troverà l'abilitato che copre i servizi nell'impianto richiesto, ocludendo la possibilità di eventuali spostamenti.

Come conciliare poi la giusta richiesta di riconoscimento del VII livello ai macchinisti, quando ci denigrano dicendo che fanno quanto un macchinista? Non me ne vogliono, come persone le rispetto e d'altronde non hanno colpe; è giusto che abbiano secondo i meriti e le capacità la possibilità di carriera. Ma non sembra davvero eccessivo, saltare da un livello all'altro con estrema facilità, favoriti dalla ricercata mobilità aziendale? Spregiudicatamente incoraggiati dai sindacati (per altro ingiustificatamente ostili verso i macchinisti) non si accorgono di imboccare una strada senza uscita? Prestazioni al di fuori della normativa e riposi monchi ne fanno delle cenerentole, ma fino a quando? Prima o poi anche l'avanzamento tecnologico presenterà il conto e allora? Allora sarà nell'interesse di tutti (abilitati compresi) che in macchina venga portato esclusivamente personale professionalizzato.

Ortu Sandro

## ROMA

### Auguri ai titolari

Le lotte che abbiamo sostenuto in questi due anni ci hanno riavvicinato molto anche nei rapporti umani.

Oltre alle numerose assemblee noi macchinisti di Roma abbiamo imbastito rapporti sportivi con i macchinisti di Cassino. Con cadenza trimestrale ci siamo incontrati nel campo di calcio a Cassino, a Roma, e il 12/11/88 di nuovo a Cassino.

In concomitanza di questo ultimo incontro abbiamo invitato i Capo Deposito Titolare di Roma Trastevere Mario Silvestri e di Roma San Lorenzo Sergio Taborri ai quali abbiamo consegnato due targhe ricordo da parte del coordinamento Macchinisti Uniti di Roma e Cassino con gli auguri per il loro prossimo pensionamento.

La loro risposta, da sinceri democratici, è stato l'augurio che le nostre lotte abbiano successo.

Sinagoga

## MILANO S. ROCCO

### Tempo libero... per l'azienda

Sono un macchinista di Milano S. Rocco il quale vorrebbe sensibilizzare i colleghi del P.d.M. su di un aspetto del nostro lavoro che viene quasi sempre trascurato.

In occasione del recente cambio orario di Settembre l'Ente F.S. ci ha letteralmente bombardati di circolari (almeno qui a Milano) con variazioni molteplici ai F. Orari di MI - TO - VR - VE - GE - BO - FI nelle giurisdizioni dei quali ricadono le linee percorse normalmente dai macchinisti milanesi. Il sottoscritto al fine di non incappare in disagi e/o sanzioni disciplinari, si è armato di santa pazienza, forbici, colla, ecc., e per curiosità (orologio alla mano) ha constatato di aver perso complessivamente ore 8 e min. 15 per sistemare il tutto correttamente. Vi sembra giusto essere obbligati a svolgere questo lavoro fuori orario e per giunta gratis? Vi posso assicurare che tutto questo capita molto spesso (Agg. R.S. - I.P.C.L. - P.G.O.S. ecc.) e si va ad aggiungere all'altro tempo speso per tenersi aggiornati su eventuali modifiche alle macchine poiché scuole di aggiornamento non se ne vedono proprio. Vorrei sapere se si potrebbe chiedere in massa, tramite il giornale, il pagamento di dette ore o richiedere il recupero di 1 giornata.

Macch. Amoruso Fabrizio

*Può essere una proposta per il prossimo contratto...*

## SIRACUSA

### ... I furbi...

Vi vorrei informare del meschino egoismo da parte di un collega che ho sostituito durante il periodo turnificato di ferie 1-15 agosto, anzi mi correggo 1-13 agosto. Perché pare che le ferie turnificate per l'anziano collega siano state troppe e sentendo la nostalgia del deposito abbia deciso di rientrare il 14 agosto.

Io non avrei nulla da obiettare se il collega di cui parlo aveva veramente nostalgia del lavoro ed il 14-15 agosto si fosse presentato a fare il suo dovere di "Onesto macchinista".

Ma guardacaso proprio il 14-15 agosto (25°-26° TA) i treni di turno (poiché domenica e poi festivo) erano soppressi, e quindi si effettua riserva di turno dalle 23.00 alle 05.00.

Che coincidenza?!!!

O forse il collega avrà fatto prima bene i suoi calcoli.

Avrà sicuramente pensato al facile guadagno rinunciando a quei due giorni; e per qualche servizio invece che la riserva?!

Niente paura perché agli "anziani" si deve portare rispetto (avrà pensato), e così è stato!!

Vorrei sottolineare il comportamento di tale individuo, e vorrei si capisse che i DISPONIBILI non sono degli schiavetti da sfruttare quando più fa comodo.

Macch. Runza Rosario  
Dep. Loc. Siracusa

Caro Rosario

*...anche nel crine del cavallo più nobile ci sono i pidocchi!*

## VERONA

### Il giorno 21 ottobre 1988 in un incidente sul lavoro perdeva la vita il macchinista



ANGELO BRAGANTINI

Improvviso sgomento ha colto i lavoratori dell'impianto travolti dal dramma di un uomo e di una famiglia spezzati da un amaro destino.

L'istintiva solidarietà affettiva ed il commovente rispetto per una cara vita perduta si sono espressi nell'estremo saluto con cui i compagni di lavoro hanno voluto stringersi, in una sentita, inusuale partecipazione, alla moglie e alle sue due figlie.

Da tutti conosciuto per la serietà professionale, la grande e rispettosa riservatezza umana, nonché per l'impegno profuso a sostegno degli ideali di giustizia e uguaglianza rivendicati dalla categoria (ricordiamo i suoi appassionati e argomentati interventi su questa rivista), rimane quale esempio incancellabile nella memoria di tutti noi.

I macchinisti di Verona Loc.